

LG SINPIA 2007

Disturbo Depressivo Maggiore (DDM) e il Disturbo Distimico (DD)

rappresentano disturbi comuni in età evolutiva, che determinano un significativa compromissione funzionale, influiscono sullo sviluppo sociale, cognitivo ed emotivo, frequentemente persistono in età adulta e rappresentano un precursore di altri disturbi psicopatologici da adulti, con un aumentato rischio di suicidio e/o di evoluzione verso il disturbo bipolare.

percepire e sperimentare un
sentimento

saper riflettere su e descrivere un
sentimento depressivo
(mentalizzazione)

Prevalenza

Disturbo Depressivo Maggiore (DDM)

1.8% - 2.5% in età prepubere

2.9% - 4.7% negli adolescenti;

Disturbo Distimico (DD)

0.6% - 4.6% nei bambini

1.6% - l'8% negli adolescenti (Esser et al, 1990;

Faravelli et al, 1990; Fleming et Offord,
1990; Cooper et Goodyer, 1993;

estrema eterogeneità
della sintomatologia in età
evolutiva e diversità degli
strumenti diagnostici
utilizzati

< 3 anni

In questa fascia d'età i sintomi più frequenti sono:

- pianto eccessivo
- irritabilità
- disturbi del sonno
- alterazioni delle abitudini alimentari
- alterazioni della motricità (rallentamento o irrequietezza)
- ritardo o regressione psicomotoria
- disturbi psicosomatici (vomito, diarrea, asma, dermatite, alopecia, etc)
- difficoltà a raggiungere il peso previsto per l'età
- scarso contatto visivo
- ridotta mimica facciale
- assenza del sorriso sociale
- scarsa curiosità, scarsa esplorazione
- scarso interesse per il gioco
- auto/eteroaggressività

3-5 ANNI

tristezza/irritabilità

apatia, riduzione di interesse per il gioco

lamentele somatiche (vomito, asma, dermatite, allergie, dolori addominali, cefalea, alopecia)

contenuti “depressivi” del gioco

comportamenti auto-eteroaggressivi

dipendenza e ansia

sentimenti di inadeguatezza e di inferiorità, insicurezza, bassa tolleranza alle frustrazioni

difficoltà di socializzazione

disturbi del sonno (incubi)

disturbi dell'alimentazione (coprofagia, pica)

variazioni del peso

perdita di funzioni acquisite (motricità, linguaggio, aspetti cognitivi, controllo sfinterico)

6-11 ANNI

maggiore capacità di verbalizzare il proprio stato d'animo, che emerge in giochi, sogni, disegni (fantasie di morte, bassa autostima, sentimenti di perdita e di abbandono, sensi di colpa, sentimenti di non essere amato o di essere rifiutato dagli altri)

tendenza ad annoiarsi in attività piacevoli per l'età o precedentemente piacevoli per il soggetto

difficoltà relazionali con i coetanei

problemi comportamentali (aggressività, oppositività, impulsività, bullismo, menzogna, fughe)

rallentamento, goffaggine

difficoltà scolastiche

lamentele somatiche (vomito, asma, dermatite, alopecia, dolori addominali, cefalea, dolori diffusi, etc)

pensieri di morte, ideazione suicidaria, tentativi di suicidio

12-18 ANNI

tristezza/irritabilità

anedonia

passività sia motoria sia ideativa

sentimenti di inferiorità

preoccupazioni per l'aspetto fisico

isolamento sociale

disturbi somatici (cefalea, dolori diffusi, ritardo della pubertà, disturbi neurovegetativi, etc)

perdita di energia, stanchezza

reazioni aggressive e passaggi all'atto: fughe da casa o da scuola, comportamenti antisociali

abuso di alcool o droghe

pensieri di morte, ideazione suicidaria, tentativi di suicidio

sintomi psicotici: deliri ed allucinazioni

Delusioni nei rapporti con i pari

Bullismo

Rendimento scolastico

Profilo temperamentale.

EVOLUZIONE A LUNGO TERMINE

Aumentato rischio di:

Abuso di sostanze

Disturbo bipolare

Disturbi di personalità

Malattie fisiche

Rischio suicidario

Rischio dissociale

CRITERI PER OPZIONE TERAPEUTICA

- Resistenza-indisponibilità a psicoterapia
- Gravità clinica
- Rischio suicidario
- Forme ricorrenti
- Forme croniche
- Comorbidità
- Sintomi psicotici
- Condizioni psicosociali negative
- Familiarità positiva

